Giovedì 30 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 129
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 73

L'on. Lando Ferretti commemora a Roma la battaglia di Curtatone-Montanara

ROMA, 30. — Ieri sera nella Sala Borromini, per iniziativa dell'Associazione tra i Toscani in Roma ed i Gruppi Universitari Fascisti, è stata commemorata la battaglia di Curtatone e Montanara con un discorso pronunciato dall'on. prof. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo. Alla cerimonia hanno assistito l'on. Bottai, l'on. Aldo Mai, l'on. Maltini, lo ammiraglio Orsini, S. E. il gr. uff. Iraci e numerosissime personalità tra cui vari deputati toscani ed il commissario straordinario del Gruppo Universitario Fascista di Roma, Nardi. Prestavano servizio d'onore i militi della Coorte del Gruppo Universitario di Roma. Dietro il tavolo dell'oratore erano le bandiere delle città di Firenze, Pisa e Siena ed il gagliardetto del Gruppo Universitario Fascista di Pisa con una rappresentanza di goliardi pisani in camicia nera. L'on. Ferretti salutato da prolungati applausi al suo ingresso nella sala, ha parlato destando vivo interessamento ed intensa commozione tra il pubblico che gremiva la sala. Dopo aver detto che celebrando la data gloriosa di Curtatone e Montanara tutto il risorgimento riaffluisce nell'anima più che nella memoria, l'on. Ferretti rievoca il tipo dell'italiano del risorgimento e quindi fa un quadro dello stato d'animo dell'Italia dei primi mesi del 1848 e più specialmente della Toscana, rievocando la partenza dei regolari e dei volontari da Firenze, imposta a Leopoldo dal popolo. Segue la colonna dei toscani sino al passaggio del Po ed oltre, allo schieramento di Curtatone e Montanara.

Rievoca poi il sentimento che i volontari tutti pieni di spiriti classici hanno certamente trovato sotto le mura della città di Virgilio, espone gli aspetti e le forze impegnate nella battaglia, forze il cui confronto basta solo a dire il valore dei toscani. Infatti il 29 maggio 1848, 1876 toscani resistettero per una intera giornata a 35 mila austriaci, ad un esercito cioè, sette volte superiore e forte di 51 cannoni. Aggiunge che quella che tatticamente può sembrare una sconfitta risulta strategicamente una piena vittoria.

Infatti, la battaglia di Curtatone e Montanara, resistendo e provando duramente l'esercito di Radesky, rendeva possibile ai piemontesi di conquistare il successivo trenta, la vittoria di Goito.

Non solo, ma impegnando la quasi totalità delle forze austriache in Italia, vietava a queste di correre al soccorso di Peschiera, che capitolava lo stesso giorno.

Viva commozione desta la rievocazione di singoli episodi di eroismo che l'oratore fa, affermando che se quel giorno non fu conquistata una piena vittoria militare, fu però conquistata una luminosa verità alla storia: che gli italiani sapevano ancora battersi, sapevano ancora morire per la Patria.

Infine citando le testuali parole del generale De Laugière, comandante delle nostre armi a Curtatone e Montanara, parole nelle quali si afferma che per vincere occorre la metodica preparazione ed uno di quei duci che la storia solo a vari intervalli concede ai popoli, afferma che l'Italia sta preparandosi specialmente attraverso le magnifiche organizzazioni giovanili ed universitarie, nei corpi e nelle volontà ad ogni prova e che la provvidenza ci ha dato il Duce che invano troppe volte fu desiderato sui campi di battaglia e nelle contese diplomatiche, nelle quali era impegnato l'avvenire della Nazione.

La magnifica orazione dell'on. Lando Ferretti, più volte interrotta da calorosi applausi, è stata coronata alla fine da entusiastiche acclamazioni.

Il Bilancio dell'Istruzione approvato

ROMA, 29. — Camera dei Deputati. Presiede S. E. Giuriati. Dopo approvato senza discussione alcuni disegni di legge, si riprende il bilancio della Pubblica Istruzione. Parlano per talune raccomandazioni speciali gli onor.li Mancarini Carnignani e Lualdi; l'ultimo, per invocare che il Governo assecondi col maggior vigore il risorgere della musica in Italia, terra classica per tutte le arti.

Chiusa, col discorso frequentemente applaudito dell'on. Lualdi, la discussione generale, ha la parola il Ministro Belluzzo. Interessanti sono i dati statistici ch'egli espone sul numero delle Scuole e degli allievi divisi nelle varie branche dell'insegnamento.

Dopo aver parlato di programmi e di ordinamenti, il Ministro dichiara che il programma precisato dal Capo del Governo è quello di educare in purezza di spirito ed in sanità di corpo e preparare adeguatamente per tutte le attività culturali artistiche ed economiche dell'Italia Fascista, soldati graduati e comandanti che abbiano la passione del sano ed onesto lavoro, la fede fascista e la volontà di adoperarsi per rendere sempre più grande bella e rispettata l'Italia.

Il Ministro continua ad esaminare diffusamente i vari problemi dell'Istruzione e conclude con un'alta perorazione auspicante all'avvenire radioso della coltura italiana maestra del mondo.

Dopo la presentazione di un ordine del giorno favorevole, il Bilancio della Pubblica Istruzione è approvato.

L'aumento delle pensioni ad 8 milioni di lavoratori

ROMA, 29. — Il Regime Fascista si è sempre occupato e preoccupato, dal suo sorgere, di dare ai lavoratori che hanno raggiunto la soglia della vecchiaia, prodigando tutti se stessi nella dura bisogna, nei campi o in quella tumultuosa delle officine, una pensione che serva ad affrontare più serenamente gli ultimi anni di vita. Il Governo di Mussolini, tutore del popolo produttore, ha aumentato notevolmente le pensioni operaie ed ha anche stabilito che la pensione venga aumentata di un decimo per ogni figlio di età inferiore ai 18 anni.

Un operaio che non abbia figli minorenni e che abbia versato ininterrottamente 144 lire all'anno, ha diritto alla seguente pensione: dopo 5 anni di inscrizione, secondo le disposizioni fasciste di 1036 lire, secondo le disposizioni dei Governi democratici, lire 575; dopo dieci anni, rispettivamente lire 1252 e 935; dopo 20 anni, lire 1684 e 1295; dopo 25 anni, lire 1800 e 1475; dopo 30 anni, lire 2116 e 1655; dopo 35 anni, lire 2352 e 1835; dopo 40 anni, lire 2548 e 2015.

Questo aumento viene applicato, per ora, ad otto milioni di lavoratori.

La chiusura del congresso internazionale dell'albergo

ROMA, 30. — Ieri sera all'Exelsior ha avuto luogo il banchetto ufficiale con cui si è chiuso il Quarto Congresso dell'Alleanza Internazionale dell'Albergo. Al levar delle mense, dopo i discorsi dei signori Barnier, Ossaller, che hanno inneggiato all'Italia rinnovellata ed al suo grande Duce, hanno parlato l'on. Lantini presidente della Federazione Alberghi e Turismo ed infine S. E. Casalini che ha recato agli ospiti il saluto di S. E. il Capo del Governo.

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi. E' seguita una festa da ballo che si è protratta animatissima fino a tarda ora.

S. M. il Re inaugura la mostra d'arte calabrese

ROMA, 29. — S. M. il Re ha inaugurato stamane nell'Associazione Calabrese la Prima Mostra d'Arte fra i pittori, scultori ed architetti calabresi residenti in Roma. S. M. il Re è stato ricevuto da S. E. Bianchi, presidente onorario dell'associazione, dell'on. Berardelli con tutto il consiglio della associazione e da altre personalità. Il Sovrano si è intrattenuto a lungo nei saloni della mostra osservando le opere esposte compiacendosi cogli artisti presenti ed elogiando la bella iniziativa dell'associazione. All'uscita S. M. il Re è stato vivamente acclamato.

Il Podestà di Milano ricevuto dal Duce

ROMA, 29. — Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il Marchese De Capitani d'Arzago Podestà di Milano di ritorno da Berlino, il quale gli ha riferito sulle calorose accoglienze tributate dalle autorità, dal pubblico e dalla critica agli spettacoli colà organizzati dal Teatro «La Scala» sotto la direzione del maestro Toscanini. L'on. De Capitani ha anche portato al Duce il deferente saluto della nostra colonia nella capitale della Germania. S. E. il Capo del Governo ha espresso al podestà di Milano il suo compiacimento del quale lo ha pregato di rendersi interprete presso tutti i collaboratori del successo artistico conseguito dagli spettacoli scaligeri.

Il diploma di infermiera volontaria a S. A. R. la Duchessa delle Puglie

ROMA, 30. — Ieri S. E. Filippo Cremonesi presidente generale della C. R. I. ha in forma privatissima consegnato a S. A. R. la Duchessa delle Puglie il diploma di infermiera volontaria della C. R. I. L'Augusta principessa con grande spirito di disciplina e con illuminato senso di pietà e di fervore patriottico ha seguito i corsi completi di due anni scolastici iniziando il suo tirocinio a Tripoli dove potè esercitare la sua missione prodigandosi nella cura dei feriti delle imprese coloniali alle quali così arditamente ha partecipato S. A. R. il Duca delle Puglie. In quest'anno S. A. R. ha completato il corso a Livorno unendo allo studio della teoria una zelante pratica assistenziale presso l'ospedale civile e presentandosi con una preparazione completa e profonda alla commissione di esame all'università. All'unanimità veniva proposta la promozione con lode di S. A. R. ad infermiera volontaria.

S. A. R. ha manifestato il suo vivo gradimento di entrare nella numerosa schiera delle infermiere crociate.

De Bernardi a Bukarest

BUCAREST, 30. — Accolto cordialmente dalle autorità romene è giunto stamane in volo il comandante italiano De Bernardi che aveva lasciato Sofia alle ore 6.30.

S' inaugurato il padiglione italiano all' Esposizione di Barcellona

BARCELLONA, 29. — Questa mattina è stato inaugurato il padiglione italiano all'Esposizione di Barcellona. All'augusta presenza dei Sovrani di Spagna, dell'Infante e delle Infanti di S. A. R. il Principe di Udine. Erano presenti anche S. E. Primo De Rivera, S. E. il R. Ambasciatore italiano marchese Medici del Vascello, il console generale d'Italia colonn. Romanelli e più alte autorità locali; una rappresentanza di fascio, una numerosa delegazione della casa degli italiani, le scuole italiane, i balilla e numerose personalità della colonia italiana e della più eletta società di Barcellona. Il R. Commissario comm. Targetti ha pronunziato un elevato discorso porgendo un vivo omaggio ai Sovrani ed agli Augusti Principi, dichiarando che l'Italia Fascista è lieta di contribuire amichevolmente a questa grandiosa manifestazione della potenza materiale e spirituale della nuova Spagna. Ha concluso dichiarando che la statua di Roma, che si erge sul padiglione dell'Italia è il simbolo concreto della gloriosa civiltà comune.

Ha risposto a nome dei Sovrani S. E. il marchese Primo De Rivera, esprimendo il suo vivo compiacimento per la partecipazione dell'Italia a questa esposizione nuova, concreta e poderosa prova della forte amicizia che unisce le due grandi nazioni mediterranee.

Sono state quindi inaugurate le sezioni italiane nei padiglioni delle industrie tessili, delle industrie elettriche e chimiche, delle comunicazioni, delle arti decorative e dell'industria della gomma. Ha prestato servizio d'onore durante la cerimonia un battaglione di marinai delle R. Navi ancorate nel porto di Barcellona che è stato passato in rivista da S. M. il Re Alfonso.

Mascagni dirige la "Cavalleria Rusticana,, a Barcellona

BARCELLONA, 30. — Al Teatro Liceum ha avuto luogo una serata di gala in onore di S. A. R. il Principe di Udine.

Il maestro Mascagni ha diretto «Cavalleria Rusticana» ed alcuni brani di altre sue opere. Il teatro era gremitissimo di uno scelto pubblico, fra cui si notavano le più alte personalità, numerosi membri dell'alta società spagnola, S. E. il marchese Medici, una larga rappresentanza degli stati maggiori della squadra italiana e della colonia italiana. L'augusto principe è stato acclamato al suo ingresso nel teatro da calorosissimi applausi, mentre l'orchestra suonava la Marcia Reale.

Alla fine dello spettacolo il maestro Mascagni è stato molto applaudito e festeggiato.

Il presidente della Repubblica ospite all'ambasciatore italiano a Parigi

PARIGI, 30. — Ieri sera il R. Ambasciatore conte Manzoni ha offerto nella sede dell'Ambasciata un pranzo in onore del Presidente della Repubblica signor Doumergue. Erano invitati anche il ministro per il commercio signor Bonnefours, l'ambasciatore del Giappone Adatci, il ministro cecoslovacco Osuski, il prefetto della Senna, il barone Rothschild, il conte De Castellane, il conte della Rochefoucaulde, il signor De Fouquires, De Castennao, il signor De Fouvuieres, il gen. Sherrill.

Due tentativi di volo transatlantico rinviati di poche ore

OLD ORCHARD, 29. — Ieri il monoplano Bellanca, battezzato «Lampo verde», con gli aviatori americani Williams e Yancey, ed il monoplano francese «Oiseau Canari» con i piloti Lotti, Assolant e Lefevre, dovevano spiccare il volo da Old Orchard verso l'Europa: il «Lampo verde» diretto a Roma e l'«Oiseau Canari» a Le Bourget.

Gli ultimi bollettini metereologici recanti notizie delle migliorate condizioni atmosferiche sull'Atlantico hanno ridato una intensa animazione a questo aerodromo dove molta folla è accorsa per assistere alla partenza dei due apparecchi rivali che si apprestavano a prendere il volo per l'Europa. Intanto sia attorno all'«Uccello Giallo» che al «Raggio Verde» a nessuno è più possibile avvicinarsi all'infuori dei rispettivi meccanici i quali stanno compiendo gli ultimi preparativi mettendo a punto i motori per la partenza che si considera imminente. Yancey che con Williams è deciso a condurre il suo Green Flash a Roma, in attesa del bollettino mattutino si era concesso un po' di riposo ma alle 5.30 era già in piedi e si disponeva a portarsi presso l'aeroplano. Lotti e Lefevre che si erano recati a New York mentre Assolant rimaneva presso l'Yellow Byrd, sono pure tornati stamane di buonissima ora sul campo di aviazione. Sembra ormai accertato che il Green Flash, prenderà il volo alle ore 14 tempo dell'Europa centrale, semprechè si intende, le condizioni metereologiche non abbiano a cambiarsi nuovamente. La partenza dei due aviatori americani sarà seguita, assicurano i meccanici del gruppo rivale, immediatamente da quella del Yelloè Byrd.

Il «Lampo verde» e l'«Oiseau Canari» sono uno a fianco dell'altro, sul piano inclinato naturale formato dalle dune di questa spiaggia, pronti a spiccare il volo da un momento all'altro.

Il caricamento del carburante è stato completato alle 8 antimeridiane. Il «Lampo verde» ha preso a bordo 545 galloni di benzina e l'apparecchio francese 1100.

L'«Oiseau Canari» ha spiccato il volo alle 9.56 (14.56 italiane), iniziando così il volo senza scalo fino all'aerodromo del Bourget (Parigi).

Il volo non è però riuscito, e l'«Oiseau Canari» ha fatto ritorno al punto di partenza discendendo alle 10.16 (15.16 italiane). L'apparecchio francese ha pertanto interrotto il volo, dopo appena 20 minuti.

Il ritorno dell'«Oiseau Canari» al punto di partenza, dopo appena 20 minuti di volo, è stato provocato da perdita di benzina dal serbatoio principale. E' il medesimo inconveniente che si verificò nel volo finale di prova, eseguito sabato scorso.

Appena discesi sulla spiaggia gli aviatori, aiutati da personale americano, si sono dati a riparare il guasto. Essi hanno però dichiarato che il guasto era tale da non consentire la partenza nella giornata di oggi. Al momento della partenza erano a bordo dell'«Oiseau Canari» il pilota Jean Assolant l'ufficiale di rotta René Lefevre, e Armand Lotti. Quest'ultimo, finanziatore del raid, viaggiava come passeggero.

Poco prima della partenza dell'«Oiseau Canari», il «Lampo Verde» aveva iniziato la corsa lungo il piano inclinato onde levarsi a volo ed iniziare così il tentativo del lungo volo fino a Roma.

Aveva però appena iniziato il movimento di discesa che la ruota destra del carrello d'atterraggio affondava profondamente nella sabbia della pista. L'apparecchio si fermava di colpo e grazie all'abile manovra Roger Williams, l'audace aviatore italo-americano, che teneva le leve di comando, non subiva alcuno sbandamento. I meccanici accorrevano subito e constatavano che il «Lampo verde» non aveva riportato alcun danno e che con qualche ora di lavoro sarebbe stato facile toglierlo dalla posizione in cui si trovava e ricondurlo all'hangar. Tutto ciò sarà fatto nel corso della serata.

LA PARTENZA AVVERRA' DOMANI MATTINA

OLD ORCHARD, 30. — Benchè i pochi particolari nuovi mettono in evidenza come l'esperimento odierno sia stato poco felice tanto per il «Lampo Verde» al quale per poco non si è spezzata un'ala nel tentativo di decollare, quanto per l'«Uccello Giallo» poichè la nuova inclinatura del serbatoio principale della benzina sembra essere stata determinata da vibrazioni del motore, i due equipaggi hanno confermato il loro proposito di ritentare di partire domani alle 8.

Vigilia elettorale in Inghilterra

LONDRA, 29. — Oggi vigilia elettorale. Il Primo Ministro Baldwin ha fatto una Tournè nel Lancashire mentre Lloyd George è rimasto nel suo collegio di Carnarvon, anche Mac Donald ha interamente dedicato la giornata ai suoi elettori. Parlando a Preston, Baldwin ha ribadito che egli si affida al giudizio degli elettori dei fatti e non delle parole o delle più o meno auree promesse. Qualunque sarà l'esito delle elezioni egli lo aspetterà serenamente. Lloyd George ha affermato il suo ottimismo in quanto le elezioni daranno la fiducia ad un governo libero che potrà risolvere il problema della disoccupazione. Mac Donald ha sintetizzato le sue speranze dicendo «Noi vogliamo dieci milioni di voti, perchè non vogliamo essere un governo di minoranza». Naturalmente ha detto molte altre cose, tanto che la sua voce stasera era arrochita. Sopratutto Mac Donald ha intrattenuto gli elettori sul problema della disoccupazione e della pace nazionale ripetendo quanto è andato dicendo nei giorni scorsi. Baldwin ha rivolto un appello agli elettori mettendoli in guardia contro i pericoli di esperimenti socialistoidi che riuscirebbero disastrosi per le condizioni economiche del paese e riferendosi al miglioramento del tenore di città e dei cittadini, Baldwin ha concluso chiedendo agli elettori di accordare ai conservatori una netta superiorità in parlamento.

Onde consentire loro di perseverare nello sforzo intenso a porre l'industria e la nazione su sicure basi di prosperità.

La questione delle riparazioni L'accordo raggiunto tra gli esperti

PARIGI, 30. — Ieri sera a tarda ora si è raggiunto un accordo tra gli esperti su molte questione rimaste in sospeso e si può ritenere che è stato fatto un grande passo innanzi. Gli esperti delle potenze creditrici e gli esperti tedeschi si erano dichiarati pronti già da un certo tempo ad accettare la cifra di 2050 milioni di marchi oro proposti dal presidente della conferenza nonostante che sussistessero tuttora diverse divergenze sulla interpretazione. Queste divergenze sono state ora appianate ed una interpretazione accettabile tanto per i creditori quanto per la Germania è stata trovata sotto riserva tuttavia di un accordo sulle condizioni di minore importanza non ancora chiarite e rimaste in sospeso. La data dell'inizio del funzionamento del nuovo piano è stata fissata al primo di settembre.

Secondo il parere generale si spera arrivare ad un accordo definitivo verso la fine della settimana. Le cifre medie approvate sono 1988, 8 milioni di marchi oro senza il servizio del prestito Dawes a partire dal secondo anno sarà raggiunto il limite di due miliardi.

Visita di giornalisti italiani a Budapest

BUDAPEST, 30. — Un gruppo di giornalisti italiani guidati dal primo borgomastro di Budapest, ha visitato oggi i principali servizi comunali. Domani arriveranno nella capitale ungherese vari professori e studenti della facoltà medica dell'Università di Milano per visitare la clinica e l'Istituto d'igiene pubblica di Budapest. Essi si fermeranno nella capitale tre giorni, poscia si recheranno a visitare gli istituti ospedalieri di Budapest.

Interi boschi in fiamme

AMSTERDAM, 30. — Un incendio si è sviluppato nelle foreste di Lunterenne provocando danni incalcolabili, 1500 ettari di bosco e tre fattorie sono stati distrutti. Malgrado gli sforzi di migliaia di soldati di pompieri e della popolazione il fuoco non è stato ancora domato. (*Radio Stef.*).

Ultime di cronaca cittadina

Importante seduta della Consulta Municipale

Gli argomenti trattati

L'on. Consulta Municipale, presenti 18 membri su 20, si è riunita iersera alle ore 21 sotto la presidenza del sig. Podestà.

La Consulta ha dato parere favorevole a diversi oggetti. Dapprima al Conto Consuntivo del Comune per l'anno 1927; poscia agli accordi, felicemente raggiunti con l'on. Amministrazione Provinciale: per la fornitura d'acqua potabile e per le concessioni di condutture sotterranee e di attraversamenti delle strade provinciali; per la convenzione relativa all'affitto dei locali scolastici.

Si è quindi discusso lungamente circa la possibilità di dare al servizio tranviario quel miglioramento che più risponda agli sviluppi cittadini in fatto di comunicazioni. Il Podestà ha comunicato quali sarebbero le sue direttive, che si concreterebbero nel prolungamento della linea di Tarcento fino alla Piazza Umberto I e nel prolungamento della linea del Tiro a Segno fino a Santa Caterina. Ciò non essendo stato possibile alla Società Tramvie del Friuli di condurre all'esito desiderato — di arrivare cioè fino al Campo di Aviazione — causa il mancato ottenimento del concorso Governativo.

L. Consulta unanime ha espresso parere favorevole sulle direttive del Podestà.

Analogo parere è stato dato ai seguenti oggetti:

— Nomina dei rappresentanti del Comune in seno al Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Comunale e Provinciale di Toppo Wassermann, nelle persone dei sigg. dr. co. Giovanni Gropplero, dott. Gino Roiatti e ing. Fabio Someda.

— Assunzione della quota a carico del Comune pel mutuo occorrente per la costruzione del nuovo Tubercolosario e del Sanatorio per gli ammalati di petto.

— Contributo di lire 8000 da parte del Comune alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti per la pubblicazione della «Guida Commerciale del Friuli».

— Eredità Caccia: riduzione dell'ipoteca legale a garanzia del saldo prezzo di compravendita.

— Statuto del Museo civico e pianta organica del personale addettovi (un direttore, un assistente e un custode), e costituzione di una speciale commissione di vigilanza.

— Esecuzione di lavori varii nella Loggia del Lionello e nel Palazzo degli Uffici, come appresso:

Costruzione dello scalone in pietra di accesso alle sale della Loggia, e servizi annessi; sistemazione dell'antisala dell'Ajace (nel Palazzo degli Uffici) e dei corridoi di passaggio (pavimenti e basi di pietra, opere murarie, decorazioni, ecc.); completamento della balaustra d'accesso al Palazzo degli Uffici e delle ringhiere in ferro battuto del primo al secondo e dal secondo al terzo piano; lavori sotto la Loggia e ripristino della facciata verso sud-ovest; serramenti esterni del gran salone del Palazzo degli Uffici, verso piazza Vittorio Emanuele.

Detti lavori comportano una spesa complessiva di circa 600 mila lire e ad essa sarà fatto fronte senza bisogno di mutui, ossia con gli stanziamenti ordinari stabiliti in questi ultimi esercizi nel bilancio del Comune.

— Progetto d'ampliamento dell'edificio scolastico di via Gorizia.

— Progetto d'ampliamento dell'edificio scolastico per le frazioni di S. Rocco e di Cormor.

— Costruzione di due aule a completamento del nuovo edificio scolastico della frazione di Cussignacco.

— Apertura di conto corrente provviso rio con la locale Cassa di Risparmio in attesa della somministrazione del mutuo di due milioni chiesto alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali.

— Nomina del Comandante del Corpo dei Vigili Municipali nella persona del sig. Lucio Olivieri.

— Nomina di due direttori sezionali nelle civiche scuole elementari nelle persone dei signori Oddone Gottardis e Luigi Bonanni, vincitori del concorso interno bandito tra i maestri del Comune.

— Proposte presentate dal sig. Podestà per le erogazioni ordinarie e straordinarie per il 1929 nelle rendite del Legato Tullio, fra le quali 10 mila lire per le cure marine e montane di dieci Piccole Italiane, dieci Balilla e dieci figli di mutilati di guerra e combattenti.

Complessivamente, dunque, la Consulta Comunale ha dato parere favorevole a diciotto oggetti.

La solenne processione del Corpus Domini

Oggi, in Duomo, le Sante Messe ebbero inizio alle ore 5.30 e si susseguirono con l'orario festivo, ogni mezz'ora.

Alle 9.40 celebrò mons. Arciprete della Metropolitana.

Alle 10.30 ci fu la Messa Solenne celebrata dal Vicario Generale mons. Quargnassi con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara.

Il vasto, maestoso Tempio, addobbato come si conviene nella ricorrenza della festa più grande della cattolicità, all'ora fissata per la Messa Solenne è letteralmente gremito di fedeli: donne, uomini, bambini — questi specialmente erano in buon numero e venuti per squadre da tutte le Parrocchie.

Numerosissime e largamente rappresentate poi le Associazioni Cattoliche della città, con vessillo.

Nel coro, a sinistra, ai lati del seggio arcivescovile, ha preso posto il Capitolo Metropolitano al completo ed i parroci urbani; a destra, su appositi banchi è disposto numeroso clero in cotta; il Seminario Arcivescovile figura pure al completo.

Accompagna la Messa, scelta musica suonata all'organo con canti, eseguiti dai componenti la «Schola di Santa Cecilia» del Duomo.

Alle 11.15, al termine cioè della Messa, si svolse la processione.

Alla processione, cui partecipano tutte le associazioni cattoliche con vessillo, assiste una moltitudine enorme di gente, che si inginocchia al passaggio del Santissimo.

Tutte le case delle strade percorse dalla Processione hanno esposto dalle finestre arazzi e bandiere; alcune accanto alla bandiera nazionale hanno la bandiera pontificia. Durante la processione ha prestato servizio la banda di Colugna.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Domenica 2 giugno, ricorrendo lo Statuto, non avrà luogo l'istruzione contraerea periodica.

GENEROSA OBLAZIONE A FAVORE degli ORFANI di GUERRA

Il signor Pradolin Vittorio del Comune di Casarsa ha fatto pervenire al Comitato Provinciale pro orfani guerra una oblazione di L. 180 quale sua offerta agli orfani di guerra bisognosi di assistenza.

La Presidenza del Comitato mentre vivamente ringrazia il generoso oblatore ritiene doveroso segnalare tale atto a tutti i cittadini perchè in tante circostanze sempre sia presente il ricordo degli orfani dei Caduti per la grandezza della Patria molti dei quali ancor oggi hanno tanto bisogno di assistenza.

Le vittime del tornado nella Manilla

la violenza inaudita del maltempo

MANILLA, 30. — Notizie sul violentissimo «tornado» abbattutosi sull'isola Leite che sono state dapprima molto inesatte, date le interruzioni delle linee telegrafiche e telefoniche, sono oggi molto più precise.

Purtroppo esse dimostrano che gli effetti del tifone dimostrano che gli effetti sono più gravi di quanto si pensasse. Dai diversi rapporti pervenuti da Manilla si apprende infatti che già sono state registrate ben 11 vittime del tornado. Si hanno inoltre a deplorare numerosi feriti, mentre le persone rimaste senza tetto ascendono già ad alcune migliaia. E' insomma una nuova grande sciagura che è venuta a devastare questa piccola isola già tanto provata anche recentemente dalla furia degli elementi. (*Radio-Stefani*)

Vive fermento goliardico al Messico

Una dimostrazione a cui partecipano 25 mila giovani

MESSICO, 30. — Per protestare contro gli esami mensili nelle università nazionali gli studenti messicani avevano disertato in massa le lezioni. Quattro giorni orsono, una colonna di studenti che faceva una chiassosa dimostrazione fu affrontata dalla polizia la quale caricando i giovani, fece uso delle armi. Nello scontro uno studente rimase ucciso e parecchi altri riportarono ferite per cui dovettero essere trasportati all'ospedale. Per protestare anche contro questo fatto nuovo che suscitò viva eccitazione nel campo studentesco e che viene imputato alla brutalità degli agenti di polizia, circa 25 mila giovani tra cui molte giovanette, appartenenti alle scuole superiori, hanno sfilato oggi per le vie cittadine. La manifestazione non ha dato luogo ad alcun incidente degno di rilievo. La effervescenza tra i goliardi non accenna però a diminuire. Anche della rivoluzione vi sono strascichi che generano malcontento. Basta dire che il governo ha accusato 52 deputati di aver manifestato simpatie verso i rivoluzionari e perciò li ha sospesi dal mandato parlamentare fino a ragion veduta. (*Radio Stef.*).

Battello con venti uomini scomparso nel mare durante una tempesta

BUONES AYRES 30. — *Causa il mare grosso un battello faro che si trovava di servizio nei pressi di Bahia Bianca rotti gli ormeggi è stato trasportato alla deriva dalle onde impetuose. Purtroppo un rimorchiatore tosto accorso sul posto, nonostante le ricerche non è riuscito a scorgere il battello. Si nutrono apprensioni sulla sorte delle persone che si trovavano a bordo e cioè dodici uomini dell'equipaggio e otto piloti, inquantochè si teme che il battello sia naufragato in tal caso date le condizioni del mare ben poche speranze si possono nutrire sulla sorte degli uomini.* (Radio Stef.).

Colossale incendio in un pozzo petrolifero

BUCAREST, 30. — Dalla regione petrolifera di Moreni, giunge notizia di un colossale incendio. Secondo le prime informazioni il fuoco si sarebbe sviluppato contemporaneamente in parecchi pozzi. Presentemente undici di questi sarebbero preda delle fiamme. Finora tutti gli sforzi compiuti per domare lo spaventoso incendio sono riusciti vani. Non si hanno notizie di vittime umane. (*Radio Stef.*)

CRONACA CITTADINA

Ancora sui corsi premilitari della 55.a Legione Alpina

Pochi certamente sanno quali e quante siano le complesse attività che la Milizia Volontaria esplica in ogni campo con taciturna tenacia.

Vien fatto perciò di dover segnalare di tanto in tanto quanto di più saliente accada in seno alle Sezioni.

Il nostro dovere di corrispondenti ci obbliga a far conoscere che, con gli esami recentemente sostenuti dagli allievi iscritti al primo anno d'istruzione si sono chiusi presso la 55.a Legione Alpina i Corsi Premilitari del biennio 1928-29.

Ma l'aridità della comunicazione non può assolutamente bastare a se stessa.

Dicendo «si sono chiusi i Corsi d'istruzione Premilitare» si dice tutto e si dice effettivamente troppo poco ad un tempo.

E' doveroso per noi dire in questa circostanza specialmente che la 55.a Legione ha chiuso degnamente i propri corsi per i risultati veramente lusinghieri ch'ebbero a coronarli e che sono in se stessi la dimostrazione evidente di quanto sia stato fatto per ottenerli.

Il crudo inverno trascorso, con le sue temperature veramente eccezionali, con le precipitazioni frequentissime, se ha ostacolato il regolare svolgersi delle istruzioni, non ha potuto impedire che il buon volere e lo spirito di sacrificio degli addetti all'istruzione premilitare finisse col prevalere.

A questo si deve appunto se le lezioni, in spessissimi casi, poterono essere svolte anche nelle domeniche in cui ciò avrebbe potuto sembrare umanamente impossibile.

Comunicazioni interrotte, strade bloccate da grandi quantità di neve, specie nelle valli alpine, freddo intenso... nulla valse intanto a frenare l'entusiasmo dei veramente magnifici istruttori premilitari, dipendenti dalla 55.a Legione Alpina, scrupolosi fino all'inverosimile nell'adempimento del loro dovere!

E lo zelo dei direttori di Corso ed istruttori, fu corrisposto dallo slancio non meno encomiabile degli allievi, costretti spesso a lunghe ore di marcia sulla neve od in mezzo alla tormenta per essere presenti alle istruzioni.

E in complesso la prova di uno spirito interamente rinnovati; la dimostrazione di quanto possano l'opera indefessa delle Camicie Nere ed il loro particolare entusiasmo.

Nè deve dimenticarsi che in seno alla 55. Legione l'entusiasmo è appunto una delle caratteristiche principali, tanto più ch'esso si manifesta appunto, simpaticamente attraverso l'affiatamento che unisce ufficiali e gregari.

Non è qui il caso di fare dei nomi, anche perchè in provincia gli ufficiali della 55.a Legione sono generalmente conosciuti ed apprezzati; ma noi tuttavia pur tralasciando lodi singole che potrebbero aver carattere opportunistico od adulatorio, non possiamo tacere una parola di ammirazione per la benemerita classe degli addetti ai Corsi Premilitari, e ci sentiamo in obbligo di additarli alla pubblica riconoscenza.

Essi, senza pretendere onori e compensi, si sono sacrificati oscuramente e diuturnamente per la sola soddisfazione di educare le giovani generazioni alla scuola delle armi ed al nuovo sentire.

L'impulso dato dalla Milizia Volontaria all'Istruzione Premilitare, ed i frutti veramente benefici che si riferisce all'educazione morale, militare delle reclute, che oggi finalmente vediamo presentarsi festanti ai Corpi d'assegnazione al canto degli inni nazionali, è veramente tale da dover essere preso in attento esame.

I Corsi Premilitari, infatti, non sono già l'arida preparazione di un contingente che aspiri ad eventuali agevolazioni sulla durata della ferma ma bensì una palestra vera e propria d'educazione ed elevazione che ha per base la feconda semente di chi vi si dedica (trattasi nella maggioranza di valorosi ex combattenti, provati gregari del Regime) ed il vasto campo aperto d'una generazione pronta e felice di accogliere del buon seme.

Le gare ginnico sportive svoltesi a Gemona la prima domenica del mese corrente, e a cui partecipò un gran numero di premilitari dipendenti dai vari Corsi dell'«Alpina Friulana» con risultati veramente confortanti, mettono in luce poi un altro aspetto particolare del sistema d'educazione oggi seguito, che si prefigge oltre all'elevazione morale anche l'elevazione ed il miglioramento fisico dei giovani attraverso la passione da cui essi sono presi generalmente per le sane competizioni sportive.

Ben fa il Comando della 55.a Legione ad insistere in questo campo della propria ben nota attività e noi saremo sempre lieti di poter incoraggiare tutte le iniziative del genere dalle colonne di questo giornale.

Migliorare fisicamente i giovani è un dovere cui non si può assolutamente venir meno, ove si vogliano tener presenti quelle che sono le direttive del Regime in questo importantissimo campo, che sta tanto a cuore alle Superiori gerarchie.

I risultati ottenuti presso i Corsi della 55.a Legione agli esami che seguirono nelle trascorse domeniche, se furono tali da lasciar pienamente soddisfatto il Comando della Legione stessa, poterono anche servire a far sì che varie Commissioni Esaminatrici del R. Esercito, rivolgessero ai direttori di vari Corsi Premilitari, parole di lode schietta e sincera per la veramente encomiabile preparazione degli allievi.

L'alto e lusinghiero giudizio di diversi valorosi e valentissimi ufficiali sta a dire, da un lato, la simpatia da cui è circondata l'istituzione e dimostra dall'altro la serietà con cui la Milizia Volontaria vi attende.

I dati che riportiamo, riguardanti appunto l'esito degli esami di cui dianzi, valgano a far capire come, nonostante il pessimo inverno trascorso e la prevalenza della popolazione sparsa in frazioni montane spesso assai distanti fra loro e la mancanza dei mezzi a disposizione alla 55.a si sia raccolto dopo di aver effettivamente seminato.

I Corsi Premilitari 1928-29, infatti, si possono compendiare nella tacita eloquenza delle cifre che seguono:

Allievi iscritti 2013 — Allievi presentatisi agli esami 1776 — Allievi promossi 1730, cioè il 98 per cento.

Gemona, 29 maggio 1929 - VII.

Ipso

Il rispetto al luogo più sacro

Un amico ci scrive:

Plaudo con tutto il mio entusiasmo al provvedimento preso dal nostro illustre Podestà, in osservanza del quale si vieta l'ingresso nel Cimitero alle donne che non coprano a sufficenza le più o meno aggraziate forme del loro corpo e la maggiore o minore freschezza delle rosate o abbronzate loro pelli. Benissimo! Il sacro recinto che accoglie i nostri morti non è una spiaggia dove le bagnanti possano ostentare le loro forme giunoniche, e neppure una beccheria (suona tale il giudizio sintetico del popolo), dove si fa la mostra delle carni per eccitare la golosità dei clienti e vendere in quantità maggiori ed ai migliori prezzi. Il Cimitero è il luogo più sacro al cuore dei cittadini, perchè accoglie i resti di coloro che abbiamo amato e che ci hanno più amato, il luogo che noi visitiamo non già per capriccio, ma per bisogno di rinnovare quella «corrispondenza d'amorosi sensi» nella quale il nostro dolore trova l'unico sfogo e conforto.

Benissimo, adunque il provvedimento podestarile. Ma io vorrei che fosse più completo estendendo le disposizioni anche ai signori uomini, i quali non tutti sono persone civili e sensibili agli altri dolori. Non sia permesso agli uomini di entrare e di aggirarsi nei silenti viali del Cimitero col cappello in testa e la spagnoletta o altro fumaiuolo in bocca, quasi entrasse o si oggirasse in una bettola...

Ripeto: il Cimitero è il luogo più sacro, e come tale esige che sia rispettato, venerato; e da questo doveroso rispetto si giudica della civiltà di un popolo. Giro queste osservazioni suggeritemi da cose viste e constatate con vero disgusto all'ill.mo sig. Podestà, uomo di cuore al quale rinnovo il mio plauso per la disposizione presa contro le mode inverecondе non tollerabili nel recinto dei nostri morti.

L'apertura della vasca da bagno

Il 2 Giugno verrà aperta la grande vasca da bagno nello stabilimento fuori porta Poscolle. Ecco una buona notizia per quanti amano il refrigerio delle fresche acque in un periodo in cui la primavera sembra aver ormai ceduto il posto all'estate. Infatti il termometro in questi giorni ha sempre segnato 29 gradi all'ombra e le previsioni affermano che vi è tendenza ad aumentare.

Il magnifico stabilimento bagni, in piazza XXVI Luglio gestito in modo encomiabile sotto tutti gli aspetti, è frequentato moltissimo, tanto nel reparto bagni comuni come in quello popolare, ed è una istituzione, che anche per la maniera in cui funziona, torna ad onore della città. Anche quest'anno furono concessi in via eccezionale (Udine è la unica città favorita) i bagni di Salsomaggiore, mentre già funzionano i fanghi di Abano, per cui quanti ne hanno bisogno possono benissimo fare la cura a casa propria evitando le spese e le noie di una villeggiatura non scelta e non desiderata.

Piccino che annega nella roggia

Una mortale sciagura è avvenuta ieri verso le ore 16, nel viale Vat. Ivi, nei pressi dell'abitazione segnata col N. 12, il piccino Giacomo di Giusto di Erminio, di mesi 17 veniva lasciato dala mamma, assieme al fratello dodicenne. Disgrazia volle che il piccola Giacomo si avvicinasse inconsciamente alla sponda della roggia che ivi scorre, precipitando nell'acqua, ove incontrava tragica morte.

Il cadaverino fu tratto a riva dai carabinieri portatisi sul luogo.

MORSICATA DA UN CANE

Fu medicata ieri all'ospedale la piccola Rosmunda Corner d'anni 5di Marco, abitante in via Palmanova 72 per ferite lacero al padiglione dell'orecchio sinistro ed alla gamba destra, giudicate guaribili dal dott. Copetti in meno di 10 giorni, salvo complicazioni.

I famigliari che accompagnavano la piccina, riferirono che questa fu assalita e morsicata da un cane in casa Plaino in via Bertaldia 3.

RIBALTA DALLA BICICLETTA

Il dodicenne Alessandro Crainz di Vito, abitante in via dei Teatri, ribaltando accidentalmente dalla bicicletta, si produsse delle ferite lacero contuse alle ginocchia fortunatamente non gravi.

Infatti all'ospedale, il medico di guardia dott. Grillo, lo medico giudicando le lesioni guaribile in una dozzina di giorni.

COLPITA DAL TETANO

Angelina Serafini d'anni 18 fu Luigi da Vat, fu accolta ieri nel pomeriggio all'Ospedale con prognosi riservata, perchè presentava sintomi gravi di tetano.

Le cause dell'infezione furono derivate da una ferita da taglia alla mano sinistra, riportata alcuni giorni fa.

DUE ARRESTI per oltraggio alla Forza Pubblica

Il bracciante Gio Batta Cattaruzza fu Valentino, d'anni 48, fu fermato dai carabinieri nei pressi di Pasian di Prato perchè rivolgeva parole sconcie ad una ragazza. Quegli allora si diede ad oltraggiare la Benemerita, conseguente su arresto e denuncia.

Analoga sorte toccò al venditore ambulante Attilio Picco fu Valentino, di anni 34 abitante in via di Mezzo, per avere oltraggiato il vigile rurale Monino che giorni addietro lo aveva posto in contravvenzione.

FASCIO DI UDINE
RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Martedì sera, alle ore 21, nella propria sede, si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine.

Alla riunione erano presenti il Vice Segretario politico dott. Antonio Volpe e tutti i membri.

Il Direttorio ha esaminato e discusso ampiamente la situazione generale politica; ha esaminato la situazione finanziaria di alcuni Sestieri, concedendo a questi un sussidio straordinario.

Ha, infine, discusso vari ed importanti problemi cittadini la cui risoluzione sarà esaminata nella prossima riunione del Direttorio con l'intervento del Podestà.

La riunione si è chiusa alle ore 24.

OGGI I NEGOZI SI CHIUDONO

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che oggi giovedì, festa del Corpus Domini, i negozi dovranno venire chiusi a mezzogiorno.

2.o Elenco offerte per le onoranze al pittore "Livio Bondi,,

Somma precedente L. 300; Rag. cav. Luigi Galanti 100; avv. Cesare Sandri 50; Giuseppe Chiesa 25; rag. Bin Roberto 25; Famiglia Turco-Milani 25; Ciussi Pio 20; prof. Pietro Zanini 15; Giulio Biasutti 15; Pietro Modotti 15; rag. Livia Cesare 10; avv. Roberto Caisutti 10; Attilio Zardini 10 — Totale L. 620.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ONORANZE PITTORE LIVIO BONDI. — Famiglia Chialchia 50.

POVERI PARROCCHIA DEL REDENTORE. — In morte di Arturo Tosolini: Italico Piva 25.

UNIONE CIECHI. — In morte di Arturo Tosolini: Italico Piva 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Arturo Tosolini: Italico Piva 25.

DECESSO

A soli 21 anni, si spegneva ieri serenamente l'esistenza di Arturo Tosolini: un male contro il quale a nulla valsero le intelligenti cure mediche, nè l'amorosa assistenza dei famigliari, lo trasse alla tomba, quando proprio si apprestava ad affacciarsi alla ribalta della vita, reduce dal servizio militare.

Giovine di un cuore ottimo, di una intelligenza pronta, di carattere gioviale, lascia fra i suoi cari ed i suoi numerosi amici un vuoto incolmabile.

Alla sua memoria vada il nostro estremo saluto; ai genitori e particolarmente al fratello Ettore Tosolini, vive condoglianze.

NOMINA

Con compiacimento apprendiamo che l'egregio sig. Luigi Moschioni è stato nominato rappresentante del Fascio e membro della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia.

All'infaticabile sig. Moschioni i nostri più vivi rallegramenti.

AZZURRA - GRADISCA

Domenica 2 Giugno p. v., il Gruppo Calcio Azzurra si incontrerà a Gradisca con la locale squadra per le semifinali del Campionato U.L.I.C. Si avvertono i soci e simpatizzanti del Gruppo Calcio che se intendessero prendere parte alla partita possono iscriversi presso il Caffè Savio per il viaggio. La quota fissata per il torpedone è di lire 10.

LA S. E. F. SULLA GRAUZARIA

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domenica 9 giugno p. v., una escursione sul M. Grauzaria con programma che verrà reso noto a giorni. Il viaggio sarà fatto con torpedone e la spesa si aggirerà sulle 20 lire. Per informazioni rivolgersi presso la Sede Sociale.

Aviatori per forza

Iersera il Cinema Concerto Eden ha risuonato di risate entusiastiche per le trovate originali e geniali procurate dai due celebri comici ed insuperabili amici, nelle loro avventure di terra e di aria «Aviatori per forza» con Wallace Beery e Raimdon Hatton.

«Aviatori per forza» è la più divertente comica sino ad oggi presentata, un capolavoro Paramount che viene replicato oggi giovedì giorno festivo dalle ore 14 (2. pom.)

TRIBUNALE DI UDINE
DISTILLATORI CLANDESTINI

Giuseppina Palugnach ved. Guion, di anni 51, di Tarcetta suo figlio Amedeo e sua figlia Gisella, di anni 31, sono imputati di contravvenzione, per aver fabbricato clandestinamente 80 litri di acquavite. Il reato fu accertato il 5 novembre dell'anno scorso. Dei tre, soltanto la Gisella sa spiegarsi in italiano. Per gli altri due è necessario ricorrere a «Siora Catina», che conosce lo sloveno. Siora Catina, che — vegeta e arzilla — ha la bellezza di 81 anni, è la proprietaria del vecchio Caffè del Tribunale.

Gli imputati protestano la loro innocenza, ma il Tribunale condanna madre e figlio a 500 lire di multa e assolve la Gisella per insufficienza di prove. Dif. avv. Tessitori.

— Con la stessa imputazione di fabbricazione clandestina di acquavite sono pure comparsi davanti al Tribunale Bortolo Gava d'anni 49 da Brugnera e i suoi figli Andrea e Umberto. Il primo è stato condannato a quattro il secondo a tre e il terzo a due mesi di reclusione di più, alla multa di 3 mila lire ciascuno. Il beneficio della condizionale è stato accordato soltanto all'Umberto. Dif. avv. Molè.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Giornata della Croce Rossa Italiana

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 gennaio corrente anno, autorizzava l'Associazione della Croce Rossa Italiana a promuovere nel giorno 15 giugno di ogni anno, ricorrenza della fondazione dell'Associazione stessa, a partire dall'anno in corso, la «Giornata della Croce Rossa» per la raccolta di danaro, doni e nuove inscrizioni di soci, secondo un programma da stabilirsi, e nel contempo per tale giorno, faceva obbligo a tutte le Aziende tranviarie, di Autotrasporti, di navigazione fluviale, lacuale, lagunare ed area ed alle Imprese di pubblici spettacoli, di applicare nella giornata della Croce Rossa sul prezzo dei biglietti, un aumento del cinque per cento a favore dell'Associazione.

Da parte poi del Comitato Centrale di Roma si iniziò una propaganda atta a raccogliere in detto giorno i fondi per attuare il suo programma di pace, per l'assistenza dei tubercolotici, all'infanzia, per sussidiare le Colonie Estive e per ogni atto di pubblica beneficenza.

Così venne stabilito che a partire dal 1.o giugno verranno posti in vendita in tutti i Comuni d'Italia «Cartelli artistici» al prezzo di lire due, e, nella giornata dal 15 giugno «Distintivi metallici comuni» a lire 2; «distintivi di lusso» a lire 5 e «ventagli» e «cartolline» a lire 1. A coloro poi che in detto giorno si faranno soci dell'Istituzione, verrà distribuito gratuitamente il distintivo metallico di lusso di cui sopra.

Dei fondi ricavati, il 50 per cento verrà devoluto ai Comitati Provinciali i quali, così si troveranno maggiormente in grado di provvedere ai bisogni locali e di incoraggiare le opere di previdenza e di assistenza sociale.

Il lavoro di preparazione è a buon punto ed è da sperare che l'anima buona del popolo, sorretto dalle Autorità, dagli Enti, dalle Associazioni che costituite in Comitati Provinciali e Comunali cooperano al risultato felice della giornata, senza il dovere di appoggiare la provvida Istituzione che prima, durante e dopo la guerra, diede luminose prove di infaticabile operosità e di assistenza a favore dell'afflitta Umanità.

Frattanto il Comitato Provinciale di Udine ha costituito la Commissione Provinciale e quelle Comunali di propaganda e di raccolta.

TIRO A SEGNO

Oggi, dalle ore 16 alle 19 il Campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

LA CHIUSURA DELL'ANNO DIDATT. ALL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Venerdì 31 maggio alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. Paolo Enriques, della R. Università di Padova, terrà la lezione di chiusura dell'anno didattico 1928-1929, con una interessantissima conferenza sul tema: «Le correnti migratorie e la stirpe».

Del prof. Eriques ricordiamo una bellissima trattazione da lui tenuta alla cessata Università Popolare di Udine sul tema: Le teorie del ringiovanimento e gli esperimenti di Sergio Voronoff» nel 1925. Nella conferenza di venerdì il prof. Eriques parlerà sopratutto della immigrazione negli Stati Uniti, della ragione delle loro leggi restrittive, nonchè degli effetti della emigrazione italiana, sopra alla popolazione che rimane (numero e qualità).

La conferenza non mancherà dunque di coronare felicemente l'interessante ciclo di lezioni promosse in un periodo di tempo relativamente breve dall'Istituto Fascista di Cultura.

Adunanza plenaria del Consiglio Prov. dell'Economia

Il Consiglio si riunirà venerdì 31 corrente, alle ore 10,30, per trattare, in seduta pubblica, il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbale seduta precedente — 2) Comunicazioni della Presidenza — 3) Scarico al Segretario delle spese minute 1928 — 4) Storni del bilancio 1928 — 5) Elenco residui attivi e passivi del 1928 — 6) Bilancio consuntivo 1928 (rendiconto finanziario e rendiconto patrimoniale) — 7) Progetto di massima per la sistemazione ed ampliamento della sede consiliare e relativo piano finanziario — 8) Impiego del civanzo disponibile al 31 dicembre 1928 — 9) Richiesta della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per un contributo di lire 20.000 alle spese del progetto di massima per la trasformazione agraria della brughiera di Pordenone — 10) Strada Udine Gorizia — 11 Eventuali.

LA LICENZA per VENDITA ALCOOLICI

La Federazine Commercianti avverte gli esercenti che il 31 corrente scade l'ultimo termine per il pagamento delle tasse di concessione governative per licenza di vendita alcoolici e superalcoolici.

Nessuna ulteriore proroga verrà concessa, e quindi gli interessati dovranno provvedere tempestivamente al pagamento, onde evitare gravi penalità.

Si ricorda pure che venerdì 31 corrente gli uffici del bollo e del registro chiuderanno a mezzogiorno».

ASS. FRIUL. LEGIONARI FIUMANI

L'Associazione Friulana Legionari Fiumani invita tutti quelli che non l'avessero ancor fatto, di voler restituire, al più presto, completate e firmate le schede di riassociazione loro spedite in questi giorni, per poter sollecitare la riorganizzazione dell'Associazione stessa.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Nella ricorrenza della celebrazione del XXIV Maggio, gli Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine Antonio Zanon (anno scolastico 1928-1929) hanno versato lire 200 per la XXII iscrizione nel Libro d'oro della «Dante Alighieri».

Nel segnalare pubblicamente il nobile atto, la Presidenza porge vivissimi ringraziamenti all'on. sig. Preside e agli studenti.

Esami all'Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» di Udine comunica la data d'inizio delle prove scritte per gli esami di abilitazione tecnica (Sez. Comm. Ragioneria e Agrimensura) di ammissione e idoneità.

Abilitazione Tecnica (Sez. Comm. Ragioneria): giugno 20 ore 8.30 ragioneria; giugno 21 ore 8.30 lingua straniera; giugno 22 ore 8.30 istituzioni di diritto oppure economia. Gli esami orali avranno inizio il 27 giugno.

Abilitazione Tecnica (Sez. Agrimensura): giugno 20 ore 8.30 estimo; giugno 21 ore 8.30 topografia; giugno 22 ore 8.30 costruzioni. Gli esami orali avranno inizio il 27 giugno.

Ammissione alla prima inferiore: giugno 11 alle ore 9.

Ammissione alla prima superiore: giugno 10 alle ore 9.

Idoneità alla II. III. e IV inferiore: giugno 10 alle ore 8.30.

Idoneità alla II., III., e IV. Sez. Comm. Ragioneria e Sez. Agrimensura: giugno 10 alle ore 8.30.

All'Albo dell'Istituto è esposto il diario delle varie prove scritte. L'inizio delle prove orali sarà fissato a suo tempo.

Le domande d'iscrizione agli esami di ammissione e idoneità dovranno pervenire alla segreteria entro il 31 maggio.

Per le modalità ed i documenti da presentarsi rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Trattoria Comunale

LISTA DEI PRANZI — Questa sera: festa; domani mattina: riso di magro e pasta in brodo, pesce o roastbeef, contorno; domani sera: riso e fagiuoli o brodo, scaloppe o uova, contorno.

Le Famiglie DELLA VEDOVA e PEZ, profondamente commosse per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro adorata

Maria

ringraziano tutti quanti parteciparono al loro dolore.

UDINE, 30 Maggio 1929.

Pubblicazioni friulane

Regestario di un Archivio Purliliese del Seicento, di GIAMBATTISTA RORARIO. — Cenni intorno al Rorario e agli Archivi della Famiglia Porcia e Brugnera, di ANTONIO DE PELLEGRINI. — Pordenone, Arti Grafiche, 1929.

La plurisecolare Casa dei Conti di Porcia diede alla Piccola ed alla Grande Patria parecchi uomini illustri per ingegno preclaro e generoso animo, i quali ebbero parte a volte notevole negli avvenimenti del Friuli e dell'Italia e d'altri Stati d'Europa. Donde avvenne che gli Archivi della famiglia, conservati con grande cura e diligenza, accogliessero rara dovizia di documenti storici, di corrispondenze con personalità cospicue per l'alto rango politico o sociale o per fama nelle discipline letterarie e scientifiche. Ora, è degnissimo di rimarco il fatto di una vera tradizione seguita dalla nobil famiglia e che vorremmo vedere esercitata anche da altre: di trarre cioè dagli Archivi propri, massime in occasione di solennità famigliari o pubbliche, documenti e note illustrative di vicende antiche o recenti e utilissime alla conoscenza della storia.

Così, recentemente, per l'occasione del solenne ingresso «quale nuovo Pastore — Nella Chiesa arcipretale — Di San Giorgio di Porcia» (19 marzo ultimo), i conti Alfonso ed Eugenio di Porcia fu Ermes, Giuseppe fu Guglielmo, Antonio Ermes di Eugenio, Guglielmo e Guecello di Giuseppe, quali giuspatroni, hanno fatto stampare in bella nitida edizione, e dedicato al novello Parroco «bene augurando della sua missione sacerdotale e della sua pietà», il «Regestario di un Archivio Purliliese del Seicento, compilato da Giambattista Rorario, accompagnato da sapienti note sugli Archivi dei conti Porcia e Brugnera e sul compilatore dei Regesti dal valente storico Antonio de Pellegrini, che altre parecchie opere apprezzate dedicò alla storia della nobil famiglia e dei suoi possedimenti.

***

Purtroppo, la sciagura di Caporetto ebbe il sinistro suo peso anche sugli Archivi in discorso: nel periodo della invasione austriaca la preziosa collezione andò dispersa. L'Archivio dei conti Alfonso ed Eugenio, nonostante divisioni e vicende varie, conservava oltre ad un gran numero di documenti relativi alle avvocazie e giurisdizioni comuni con l'altra linea nel Trevigiano e nel Friuli, quelli particolari su Ragogna, Sant'Odorico, Castions, Toppo, Primano e Senosecchia e sui fedecommessi di Carinzia e di Baviera; vecchie documentazioni per l'ammissione all'Ordine di Malta: un magnifico esemplare membranaceo degli Statuti di Porcia di cui era già pronta la copia per la stampa con una dotta premessa dell'illustre professore Pier Silverio Leicht. Frammiste poi agli incartamenti relativi alle giurisdizioni, alle liti e possessi ed alle alte cariche diplomatiche ed ecclesiastiche, che parecchi membri di questa linea avevano coperto, si trovavano carte di non dubbio interesse storico relative alle vicende politiche e religiose del Friuli e delle regioni contermini. «Documenti su abbazie, chiese e famiglie del Friuli e d'oltr'Alpe, sul Parlamento della Patria, sulla controversia per l'accoglimento dei nobili di Udine nell'ordine di Malta, una minuta in latino della «Descrizione della Patria del Friuli» del co. Gerolamo quondam Venceslao, parecchi volumi delle nunziature del medesimo (avanzo qusti di una più vasta collezione, non si conosce per quali vicende già da tempo dispersa); numerosi repertori preziosissimi di atti, arciducali, lettere di patriarchi, dogi ed altri sovrani e personaggi illustri, fra i quali San Carlo Borromeo e così via.

Molti documenti possedeva pure l'archivio del ramo Comitale, cioè dei conti Giuseppe e Pirro: un elenco conservato per caso e stampato nel volume di cui parliamo, enumera ben settantaquattro buste di manoscritti in sorte membranacei e cartacei nelle quali il materiale era ordinatamente raccolto; e quasi tutto scomparve. Solo pochissimi documenti rimasero e sono al presente conservati nel palazzo del conte di Porcia e Brugnera in Pordenone. Fra i manoscritti rimasti, è il Regestario ora stampato al quale il De Pellegrini fa precedere alcuni cenni sulla famiglia Rorario e su Giambattista Rorario notaio e poeta, il compilatore del Regestario, nonchè un albero genealogico e note illustrative sul lavoro stesso.

***

La famiglia Rorario, così chiamata perchè originaria della frazione di Roraigrande, tenne un posto cospicuo in Pordenone, anche prima dell'inizio del Dominio Veneto; e di essa, oltrechè in vari documenti d'investiture feudali, si fa menzione nelle stesse storie friulane. Taluni dei Rorai si meritarono fama anche oltre i confini della Provincia: quale Gerolamo di Francesco Rorai che fiorì nel secolo XVI e fu ambasciatore cesareo alla corte di Leone X in Roma, nunzio in Germania, vicario imperiale nel capitolo d'Aquileia ed ebbe altri incarichi importanti. Caduto in seguito in disgrazia del Pontefice Paolo III, fece ritorno a Pordenone, depose l'abito ecclesiastico e benchè già gli pesassero sulle spalle dodici lustri, celebrò il matrimonio con Camilla Savina con la quale conviveva già da diciotto anni ed aveva avuto vari figlioli. Un suo opuscolo, nel quale sosteneva che le bestie sono più ragionevoli degli uomini, attirò particolarmente l'attenzione dei filosofi d'allora e meritò elogi e critiche anche fuori d'Italia. Due suoi figli, Fulvio e Claudio furono giureconsulti di grido, e il Fulvio anche poeta, dacchè stampò in Venezia un volume di versi: «Rime spirituali». Questo ramo della famiglia ebbe il titolo comitale. La discendenza continua tuttora, ma dispersa — a Poincicco, a Cavarzere, a Milano, a Roma. Finchè rimase a Pordenone abitava un bel palazzo ornato di magnifici affreschi del celebre Sacchiense; palazzo demolito nel 1842 e che sorgeva nei pressi del Municipio, dalla parte di ponente, dove ora c'è la via Licinio.

Il De Pellegrini, fra i Rorai di questo ceppo, ricorda Stefano, direttore di giornali autore di numerose opere di politica, storia e filosofia, compositore di musica, sì che godette fama nella seconda metà del secolo decimonono: egli era zio dei viventi dott. Mario di Roma ed avvocato Francesco del Foro di Milano, entrambi decorati nella grande guerra, alla quale presero parte il primo come capitano medico, l'altro come capitano di fanteria; del ramo di Poincicco (Zoppola), Pietro di Giuseppe Rorai, sottotenente di fanteria nella brigata Regina, morto nell'ultima guerra; e infine, del ramo di Cavarzere, Beppino, del vivente cav. Giovanni, capitano dei granatieri di Sardegna, Medaglia d'oro, morto nel giugno 1023.

***

Il ramo da cui venne Giambattista Rorario, l'estensore dei Regesti, fu meno prolifico. Pure diede anch'esso un medico, Nicolò Rorario, che acquistò grande rinomanza in Udine e che nel 1566 pubblicò un importante volume in latino: «Contraddizioni e paradossi nei libri di Ippocrate, Celso, Galeno, ecc.»; opera ch'ebbe anche una ristampa sei anni dopo.

Ed anche il Giambattista fu molto conosciuto: come notaio godette la fiducia di cospicue famiglie e fra le altre di quella dei conti di Porcia e Brugnera, nell'Archivio dei quali s'incontrava il suo nome in una serie svariatissima di atti e documenti. Prima di esercitare il notariato, egli si era indirizzato alla carriera ecclesiastica, onde lo si trova indicato come Pre Giambattista. Coltivò anche le muse, e come poeta non disprezzabile è ricordato da vari autori, quantunque pochi ci restino dei suoi versi. Un sonetto suo figura nel volume stampato a Venezia nel 1561, «Rime di diversi nobilissimi ed eccellentissimi autori in morte della signora Irene delle Signore di Spilimbergo»; ed è riportato dal Pellegrini insieme ad altro contenuto nel volume pure stampato in Venezia, nel 1572, intitolato «Rime di Vitale Papazzoni». E nelle «Memorie della famiglia Altan» (Venezia, ediz. del 1717) si legge che Giambattista Rorario onorò con poemetti latini ed italiani la morte del conte Sacripante che aveva militato in Germania ed era venuto a finire i suoi giorni a Pordenone nel 1556.

***

Altre note illustrative il De Pellegrini premette al Regestario, incominciato da pre' Giambattista il 10 giugno 1576 e che contiene indicazioni di castelli e territori alla Repubblica di Venezia da parte dei conti Porcia e Brugnera, compravendite, permute, dotazioni di chiese, testamenti, patti dotali ecc. Un libro di notevolissimo interesse e valore per la storia locale, per la conoscenza di usanze e cosumi tramontati, per la toponomastica, trovandosi citati nomi di località derivati dalle piante e dagli animali e nomi di altre che attraverso i tempi hanno subito non poche variazioni. «E veramente, conchiude il De Pellegrini, non si finirebbe così presto a dir di tutte le notizie contenute in queste memorie. Certo una buona parte di tali regesti è di argomento privato; però vi si leggono spesso cose svariatissime e interessanti anche per riguardi economici, che sfuggono talvolta allo storico perchè troppo minute, ma che tuttavia servono a dare una giusta nozione della vita e degli usi di un'epoca remota e piena di fortunose vicende».

Nicodemo Baldencio

I dieci anni di una Filodrammatica

Un opuscolo grazioso nell'aspetto esterno, stampato accuratamente e con eleganza anche internamente, adorno di riproduzioni fotografiche: un opuscolo che attrae subito le nostre simpatie. E queste si confermano e crescono, mano a mano che procediamo nella lettura, che si compie (come una volta si diceva) tutta d'un fiato.

Il nostro compagno di lavoro, Carlo Serafini, con quello stile spigliato che si acquista nella quotidiana fatica giornalistica, narra in esso la vita bilustre della «Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine»: dieci anni di storia cittadina minuta: anzi, di una piccolissima parte della modesta vita udinese. Ma la vivace sua narrazione ci richiama alla memoria persone e cose che, nel turbine degli avvenimenti e rivolgimenti in mezzo ai quali trascorremmo quest'ultimo decennio parevano relegati in qualcuna delle cellule addormentate del nostro cervello. Basta un nome, talvolta!...

Citiamo un esempio «nostro». Ardengo Soffici, scrittore e pittore di grido: il suo nome è solamente citato in buon ricordo: eppure l'averlo trovato lì e il riaffacciarsi alla nostra mente e la cara imagine sua di perfetto gentiluomo, la squisitezza del suo tratto verso tutti, compresi gli operai della nostra tipografia dov'egli stampava un giornale di propaganda, fra i soldati (erano tempi ancora piuttosto agitati — e che peggiorarono sino al 1922), la giovialità cordiale e tutta toscana.

Nomi ed episodi si potrebbero spigolare in bel numero, da questo caro opuscolo: ma preferiamo consigliare tutti a leggerlo direttamente: ne proveranno un vero diletto.

I primi che, cessata la guerra, risollevarono la bandiera filodrammatica, che aveva già belle tradizioni nella città nostra, furono gli studenti: e avevano costituito, per iniziativa di Antonia Baldini, una Compagnia Studentesca, che diede la sua prima recita al Teatro Sociale (ora Puccini) il 24 maggio 1919, a beneficio dei Mutilati. Un grande successo — anche politico, inquantochè lo spettacolo si svolse tra continue acclamazioni patriottiche, forsanco per reazione contro le demolizioni del sentimento patrio tentate dai socialisti.

Ai primi di settembre dello stesso anno Federico Botti organizzò, assieme ad Antonio Badini, un giro artistico — e nel contempo di propaganda patriottica pro Fiume e Dalmazia — nelle terre redente. Le recite furono date, con caloroso successo, al Teatro Fenice di Trieste ed al Teatro Ristori di Capodistria: ed a Trieste, Federico Botti svolse una entusiasmante conferenza, terminando con un inno d'amore alla città del Carnaro e alla Dalmazia; a Capodistria, commemorò il martire Nazario Sauro. Mentre però i nostri giovani filodrammatici stavano per recarsi a Fiume per darvi quattro recite in quel Teatro Comunale, giunse l'ordine di fermarli e farli tornare indietro. Presidente dei Ministri: Nitti; epoca, vigilia della Marcia di Ronchi: l'Italia, nonostante la Vittoria, non era ancora in piedi.

Ma, ripetiamo: il miglior consiglio per conoscere i fasti e... nefasti della Compagnia, è quello di rimandare alla lettura diretta dell'opuscolo: vi troveranno parecchi episodi e aneddoti graziosi — vi troveranno cari nomi di giovanotti e di signorine passate con onore sulle scene dei teatri cittadini e su parecchi della Provincia.

Noi ci congratuliamo col nostro compagno di lavoro, sig. Carlo Serafini, divenuto Capo - comico, il quale ha saputo raccoglierli e narrarli briosamente.

La 7.a "Coppa S. Vito,,

Indipendenti e dilettanti "Seniores,,

(13 Giugno)

Un'esito brillantissimo si va sempre più profilando alla Coppa S. Vito che il benemerito Club Stefanutti farà disputare il 16 giugno prossimo.

La insistente richiesta di notizie e informazioni da parte di società e corridori di ogni parte del Veneto, il continuo affluire agli organizzatori di premi e doni da parte di Ditte, Enti e Personalità dicono chiaramente come sia tenuta la più importante gara ciclistica friulana decisamente avviata a divenire una fra le più classiche competizioni sportive nazionali.

Dopo il Comune, sempre pronto a favorire le belle tradizioni cittadine, la Società Italiana Pirelli e altre personalità varie, oggi è la volta della Società operaia locale che a mezzo del suo presidente sig. Emilio Lovadina ha fatto pervenire agli organizzatori un magnifico dono consistente in una statua con orologio di pregevole valore.

A queste significative adesioni se ne aggiungeranno ancora in questi giorni di modo che anche in questa settima edizione della classica Sanvitese il motivo predominante sarà costituito dalla vistosissima dotazione dei premi.

Il Club Ciclistico Stefanutti intanto procede speditamente nel suo lavoro. Nulla trascurerà il solerte e audace club di Savorgnano perchè la fama creatasi in breve tempo venga minimamente compromessa.

Anche il percorso quest'anno molto probabilmente subirà una notevole modifica dai soliti 140 Km. portandolo a circa 200.

Ma di ciò ne riparleremo quanto prima. Si rammenta intanto che la gara è per licenziati dall'U. V. I. di 3. e 4. categoria (indipendenti e dilettanti Seniores) e che per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi al C. C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento (Savorgnano).

Lino Polo

L'odierna manifestazione ginnica al Campo Moretti

Ricordiamo che oggi giovedì, al Campo Moretti, seguirà la manifestazione ginnico-sportiva di fine d'anno delle Scuole primarie e medie. Di detta manifestazione, organizzata dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. presieduta dal co. Raimondo de Puppi, abbiamo pubblicato ieri il completo programma.

Stamane si sono svolte le eliminatorie delle gare di atletica leggera per alunne, studenti e avanguardisti; nel pomeriggio avranno luogo le finali.

Poscia, alle ore 17, avrà inizio il saggio di oltre tremila alunni, i quali si esibiranno in suggestivi esercizi.

I biglietti al prezzo di L. 3 per le tribune e L. 1 per il prato, si venderanno all'ingresso del Campo e nell'apposito chiosco di piazza V. E. Essi danno diritto di assistere a tutte le manifestazioni della giornata.

ARTE E TEATRI

La moglie innamorata al Teatro Puccini

Sabato 1. giugno p. v. la Compagnia Filodammatica Italiana «Città di Udine» ricorderà, con una recita al Teatro Puccini, il suo decennio di vita.

Trattasi di una serata di colore tutto particolare; infatti anche l'egregio sig. Italo Baratta, per favorire la simpatica manifestazione, ha concesso l'uso del Teatro per detta sera, rinunciando alla venuta di una Compagnia d'operette con la quale era in trattative.

Gesto simpaticissimo, il quale dimostra l'importanza dell'avvenimento.

Già la «Città di Udine» si appresta a celebrare i suoi due lustri di attività: 24 maggio 1919-24 maggio 1929.

Infatti, la prima recita della Compagnia (si chiamava allora compagnia della Sezione Udinese della Lega Studentesca Italiana) risale al 24 maggio 1919 con l'«Addio Giovinezza»; spettacolo quello, memorabile negli annali filodrammatici non solo, ma pure nel cuore di chi, a quell'epoca, sentiva pulsare nell'animo l'entusiasmo più vivo, la febbre dell'attesa per la causa fiumana.

E la Compagnia fu l'espressione più bella, più efficace, della propaganda pro Fiume e Dalmazia.

Un opuscoletto distribuito in numerose copie, agli amici della Compagnia, ricorda queste patriottiche origini ed altri simpatici episodi.

La «Città di Udine» in una formazione che promette assai, presenterà al pubblico «La moglie innamorata», la gustosissima commedia del Cenzato, nuova per Udine; e «Le Tre Grazie» un atto brioso, spigliato di D. Niccodemi.

L'attesa nel pubblico di salutare questo simpatico gruppo di giovani, che, sotto la appassionata direzione di Carlo Serafini, marcia imperterrito sul cammino.... non cosparso di sole rose è vivissima: e certamente non sarà un'attesa vana. I successi lusinghieri ottenuti nelle precedenti esibizioni della Compagnia al Teatro Puccini, sono la più bella garanzia per la serata di sabato prossimo.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

La Pesca di San Pietro

Anche quest'anno la tradizionale Pesca di San Pietro, che il Comitato Fascista d'Assistenza Civile, con zelo encomiabile, va curando dal 1922 in poi, dovrà assurgere alla altezza ormai conquistata. E oserei dire ch'essa dovrebbe battere il «record», se riflettiamo che molto di più si può pretendere da un Comune fortemente ampliato e che maggiori e più urgenti sono i nostri doveri per l'assistenza alla nostra gioventù alla quale, è inutile nascondercelo, sono riservati migliori orizzonti.

Forse per questo, ad un mese di distanza della grande festività, i componenti del Comitato si sono riuniti nell'ottagono del palazzo municipale per concretare il piano delle attività da svolgere. Non facciamo i nomi degli intervenuti per non cadere in qualche involontaria ommissione, ma abbiamo constatato con piacere un numeroso intervento. Si sono scelti gruppi che dovranno presentarsi dalle famiglie più abbienti per ritirare i doni già chiesti con la seguente nobilissima circolare, che trascriviamo interamente per non guastarla:

«Illustrissimo Signore,

Tarcento rinnovata ed ampliata continua la tradizionale Pesca di San Pietro allo scopo di trarre i mezzi per le funzioni assistenziali che va svolgendo il Comitato Fascista di Assistenza Civile. Le maggiori cure di questo sono rivolte, come al solito, all'invio dei bimbi bisognosi al mare per curarli, fortificarli e preservarli da malattie alle quali tendono per ereditarietà o per particolari cicostanze famigliari ed individuali.

Quest'opera altamente provvida ed umana, nel suo fine sociale s'inquadra perfettamente nella multiforme attività assistenziale fascista, intesa ad ottenere una generazione sana e forte e portare così «alla massima efficienza la potenzialità produttiva della Nazione, da un lato formando, migliorando ed integrando gli elementi attivi ed inutili e dall'altro evitando che gli elementi passivi e parassitari si trasformino in elementi dannosi».

Dato così nobile fine non può mancare alla nostra opera anche il di Lei prezioso appoggio ed anticipiamo pertanto i sensi del nostro animo grato per il dono che la S. V. Ill.ma vorrà cortesemente inviarci.

Con ossequio. — Dott. Bonfadini».

E l'appello non rimarrà inascoltato, specie poi se si penserà che quest'anno ben 75 bambini verranno inviati al mare a cura del Comitato Fascista, che dovrà sostenere una spesa rilevantissima.

All'egregio e stimato nostro medico condotto, zelante nel più alto senso della parola, che ci dà a fatti quotidianamente la prova tangibile dell'amore che nutre per la nostra gioventù fascista, e al quale con felice intuito il segretario politico ne ha affidato l'organizzazione, auguriamo la migliore riuscita nel difficile, ma nobile compito.

Lo stesso augurio estendiamo a quanti e a quante lo coadiuveranno validamente.

Semina di pesci

La Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona - Tarcento, seguendo le direttive del Governo Nazionale a favore del ripopolamento delle acque, ha, in questi giorni eseguita la semina di 120 mila avanotti di cavedono nelle acque del Torre e del Cornappo.

La semina di detti avanotti venne effettuata nelle seguenti località: nel Torre, nei pressi del laghetto di Crosis e verso il ponte di Molinis; nel Cornappo nei pressi di Torlano.

La Cattedra raccomanda vivamente a tutti i pescatori di voler astenersi dai mezzi di pesca che possono compromettere la vita dei pesci, e di voler osservare tutte le disposizioni di legge che regolano la pesca.

Se l'osservanza delle leggi venisse interamente, e da tutti applicata, in pochi anni le nostre acque potrebbero dare dell'ottimo pesce ed in quantità tale da soddisfare ai bisogni locali.

Gli avanotti di Cavedano provenivano dagli incubatori del Lago di Garda, diretti al R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia.

Cine all'aperto

La film «Luce» che a scopo di propaganda l'Associazione Nazionale Combattenti proiettò l'altra sera all'aperto in Piazza del Teatro Comunale, richiamò un numeroso pubblico, che restò veramente soddisfatto dello scelto programma di grande interesse storico ed istruttivo.

PALMANOVA

Artigliere ustionato da un fulmine

Durante un temporale, un fulmine è caduto l'altra sera nei pressi del maneggio coperto del 23. Artiglieria da campagna ed ha lievemente ferito ad un braccio un piantone addetto al Deposito. Rimase invece miracolosamente illeso il rag. Contento, archivista al Comando dello stesso reggimento, che trovavasi per caso a pochi passi lontano dal piantone.

Nessun danno materiale.

NOGAREDO DI PRATO

Casaro diplomato a Brescia

Alla Sezione speciale per il caseificio presso la Scuola Agraria Media di Orzivecchi (Brescia) si è in questi giorni diplomato in caseificio col massimo dei punti il nostro giovane Luinerino Di Benedetto. Ora che il Friuli va avviandosi alla fabbricazione del formaggio grana il Di Benedetto che in sei mesi si è molto bene addestrato alla fabbricazione di questo formaggio, potrà essere molto utile alla nostra industria casearia.

Al distinto giovane auguri di bella carriera.

DIGNANO

Recita

Domenica 2 giugno, la Compagnia Filodrammatica R. Ciconi del Dopolavoro di Udine, darà al nostro teatro Moderno, la commedia in 3 atti, in vernacolo friulano del prof. Lazzarini «Il Venent».

Auguri di buon successo.

CODROIPO

Il tradizionale "rancio" dei combattenti

I Combattenti non vogliono venir meno alle tradizioni. Anche quest'anno hanno celebrato il quattordicesimo anniversario dell'entrata in guerra con una allegra cerimonia.

Domenica scorsa nella mattinata il Direttorio della Sezione al completo si è recato a rendere omaggio al Presidio dei carri armati dove venne festosamente accolto dal colonnello e da tutti gli ufficiali. Indi dalle autorità civili e politiche nella Sala Municipale.

Nel pomeriggio poi si è avuto il tradizionale «rancio» consumato nella pittoresca «Tesa di Moro».

Alle ore 15.30 nella Piazza Dante si ammassano tutti i combattenti, quasi al completo perchè dei 140 iscritti ben 130 erano presenti.

Con la bandiera in testa e comandati dal cap. rag. Girolamo Ghirardini e sig. Scodellaro, inquadrati si portano al posto prestabilito distante quasi due Km. dal centro. Comincia a regnare subito quella lieta armonia che è la nota dominante nei nostri cari e gloriosi ex combattenti.

Giunti al luogo prestabilito colà ha luogo la distribuzione del tradizionale rancio, consumato nelle gavette e uguale a quello durante il periodo di guerra... ma più buono. Basta dire che è stato preparato dalla Ditta M. Muratori e C. per asserire che doveva essere squisitissimo.

Si comincia con divorare la pasta asciutta, indi la carne ed il formaggio. Ad ogni singolo combattente all'arrivo è stato distribuita una bottiglia di birra.

Alle ore 16.30 è stata distribuita la cinquina alla presenza del Podestà co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi, del Segretario Politico sig. Angelo Lotti e del colonnello Babbini, pure sopraggiunti sul luogo, accettando cordialmente l'invito.

Il colonnello commemora la fatidica data del 24 Maggio, ed è più volte interrotto da prolungati battimani, per le calorose parole che fece rievocare in tutti le vicende dell'ultima grande guerra.

Hanno quindi inizio i canti, gli evviva. Si beve nelle tazze ad uso militare e sempre in presenza delle autorità, che vogliono fraternamente trattenersi in compagnia.

Venne pure distribuito il caffè nella tazza come in trincea.

Ore allegre trascorsero lietamente, fino alle ore 19.30, in cui le autorità hanno lasciato l'allegra brigata.

Dalle 19.30 alle 20.30 cioè nell'ultima ora di permanenza nel bel boschetto l'allegria è stata addirittura indiavolata.

La ormai tradizionale scampagnata, che ricorda una data così fatidica, ha avuto anche quest'anno l'esito brillante e forse maggiore a quello degli antecedenti.

Armonia, fratellanza, cortesia regnò sempre e per tutto il pomeriggio.

Ad ora innoltrata i combattenti hanno preso la via del ritorno, a scaglioni chi più e chi meno con passi lesti, chi più sinceri, chi un po' «puntati» ma in tutti rimaneva il più vivo ricordo della bella adunata.

SAN DANIELE

Facilitazioni nel servizio telegrafico

(29) Veniamo informati che grazie all'interessamento del signor Podestà e per la intelligente prestazione del Ricevitore Postale sig. Guglielmo Corradini, a partire dalla prima domenica di Giugno (Festa dello Statuto) l'ufficio telegrafico locale resterà aperto al pubblico dalle 16 alle ore 17 di tutti i giorni festivi. Cosicchè tutti coloro che hanno bisogno del telegrafo, non dovranno più attendere dal mezzogiorno della festa fino alle ore 9 del domani per servirsene, ma potranno presentarsi allo sportello anche nel pomeriggio del giorno festivo nell'ora più sopra esposta.

Riunione tabaccai

Stamane alle ore 10 nella sede dell'Operaia, gentilmente concessa, presente il sig. Ede Perini Segretario Provinciale dell'Associazione Tabaccai, che la presiedette, è stata tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria dei Tabaccai del Mandamento, con intervento di buon numero di soci, per le relazioni di fine anno.

Dopo aver ringraziato il Gerarca Provinciale per il gradito intervento alla riunione, il segretario Mandamentale sig. Luigi Sivilotti svolse le relazioni morale e finanziaria che, poste in votazione dal Presidente dell'Assemblea, venne approvata per acclamazione.

Il Segretario Provinciale trattò quindi su varii argomenti interessanti la categoria. Su questi argomenti di palpitante attualità interloquirono diversi soci. Esaurite le discussioni, l'assemblea si sciolse nella più schietta fraternità d'intenti e di propositi.

Cinematografo

Questa sera, giovedì al «Corradini» si proietterà «Yocelyn», film tratto dal romanzo di Lamartine. Precederà il film L. U. C. E. «Giarabub la santa». Seguirà la comica in due atti «Fridolen vincitore».

MANIAGO

Gita fra Maestranze

Domenica, favoriti da una splendida giornata estiva, le maestranze al completo dello Stabilimento delle Coltellerie Riunite, hanno effettuato una gita a Frisanco, nella verdeggiante conca del Colvera.

La numerosa Comitiva con la Banda Cittadina diretta dal valente maestro sig. Bergamini, ha sfilato per le vie cittadine con ammirevole disciplina, e ha destato la viva curiosità di quanti assistevano, un mastodontico coltello portato a braccia, simbolo della secolare industria locale.

I gitanti, dopo un deferente saluto dinanzi al Monumento ai Caduti, furono accolti con calorose dimostrazioni di simpatia da parte del sig. Podestà geom. Beltrame Romano e da tutta la forte e laboriosa popolazione di Frisanco.

RAGOGNA

Infanzia disgraziata

Ieri, durante le lezioni nella Scuola di San Pietro, il bambino Toso Giovanni di Spiridione di anni 6 inavvertitamente inghiottiva un chiodo da scarpa. Dopo i primi soccorsi d'urgenza prestati dalla maestra sig.na Ada Verzegnassi, il bambino venne accompagnato dalla stessa maestra, all'Ospedale Civile di San Daniele e sottoposto all'esame radiologico dal dott. Righi.

CAVASSO NUOVO

Mortale disgrazia
Cade dal camion e rimane travolto sotto il rimorchio

29. — Dopo quattro giorni di permanenza a Maniago una compagnia di girovaghi (composta di otto persone) che gestisce un piccolo serraglio, aveva tolto le tende e stava trasferendosi nel nostro Comune, in una località verso la frazione di Orgnese. A mezzo di un proprio camion con rimorchio, guidato da certo Edoardo Magnerat, i girovaghi avevano trasportato dapprima i gabbioni delle bestie e quindi, alle ore 14, si accingevano al trasbordo del materiale. In questo secondo viaggio avvenne una gravissima sciagura, sulla strada di Orgnese.

Sopra al camion trovavasi tale Ugo Bertazzon di Carlo, di anni 31, comproprietario del piccolo serraglio. Costui, data la temperatura afosa e vinto dalla stanchezza, si assopì e, ad un sobbalzo del camion, scivolò a terra andando a finire sotto le ruote del pesante rimorchio.

La macchina fu tosto fermata e il Bertazzon raccolto e trasportato al nostro Ospedale. Quivi fu accolto d'urgenza poichè presentava gravissime lesioni, tanto che stamane avvenne il decesso.

Il disgraziato lascia la moglie e due figlioletti.

Il prezzo dei bozzoli nella prossima campagna

La Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori comunica.

Circolano voci di bassi prezzi dei bozzoli del prossimo raccolta. E' la solita manovra ribassista che si ripete ogni anno a questa epoca.

I prezzi dei bozzoli del nuovo raccolto, salvo casi imprevisti, non saranno inferiori a quelli della campagna bacologica 1928. E ciò in riferimento al mercato attuale della seta e dei bozzoli secchi.

Di ciò si rendono edotti tutti gli allevatori di bachi perchè avvertiti, in tempo possano prepararsi a reagire decisamente alla manovra ribassista suddetta.

Il più efficace sistema di reazione collettiva allo scopo, è quello derivante dalla concordia perfetta di tutti i produttori di bozzoli, dai più piccoli ai più grandi che affidano, compatti tutto il loro prodotto a quelle ormai benemerite istituzioni che sono gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli.

Solo così l'agricoltore potrà validamente difendersi dalla speculazione: solo così, l'agricoltore potrà trattenere per sè tutto il reddito del suo lavoro e dei suoi capitali.

CIVIDALE

La scuola complementare e il suo avvenire

A cominciare dal prossimo anno scolastico la Scuola Complementare cambierà il suo nome in «Scuola Secondaria di avviamento al lavoro».

Lungi dal perdere, questa scuola guadagnerà della sua importanza e contribuirà maggiormente al rifiorire intellettuale ed economico della Nazione, aprendo a tutti i fanciulli, anche delle classi più modeste, nuove vie per continuare gli studi dopo compiuto il corso elementare.

La scuola avrà un corso triennale, costituito da un biennio prevalentemente culturale e da un terzo anno specializzato e sarà scuola del popolo e per il popolo. Ma la legge permette anche agli alunni, che ne avranno la capacità ed i mezzi, di continuare gli studi; così prevede l'ammissione dei licenziati della scuola stessa alla quarta classe dell'Istituto Tecnico inferiore o dell'Istituto Magistrale ed i provvedimenti in preparazione contemplano il passaggio senza esami, degli allievi della scuola di avviamento negli istituti di carattere tecnico professionale, per modo che dopo otto anni di studi secondari sarà possibile conseguire un diploma professionale di secondo grado, pari al titolo finora rilasciato dall'Istituto Tecnico Superiore e neppure sarà preclusa ai più degni la via degli studi di grado universitario.

Il Corso integrativo comunale, annesso a questa scuola sarà mantenuto per tutti gli alunni che vorranno poi presentarsi ad esami di ammissione al Corso Superiore dell'Istituto Tecnico o Magistrale ed al Liceo Scientifico.

Alla Scuola di Avviamento si è ammessi con il certificato di quinta elementare, oppure con un esame di ammissione per coloro che abbiano compiuto i dieci anni di età.

Nell'anno corrente la prima sessione di esami di ammissione si inizierà il 21 giugno p. v. alle ore 9 e le domande dovranno essere presentate a questa Presidenza entro il 10 dello stesso mese. Nessuna tassa è dovuta per detti esami.

Per altri schiarimenti i genitori possono rivolgersi alla Presidenza della Scuola complementare, nel locale del Convitto Nazionale.

Parziale rinnovazione dei membri della Commissione imposte

Sotto la presidenza del Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni si è radunata oggi la Commissione delle Imposte Dirette per deliberare su vari ricorsi, e ha proceduto per disposizioni Ministeriali al sorteggio di metà dei membri, per la rinnovazione di questi per il periodo del secondo bimestre. Vennero sorteggiati i membri effettivi, Cabassi geom. Secondo, de Senibus dott. cav. Eugenio, Borgnolo Giulio, Angeli Agostino, dei supplenti vennero sorteggiati i membri Podrecca geom. Lorenzo, Muner Giuseppe. I sorteggiati che potranno essere rieletti rimarranno in carica fino il 31 luglio c. a.

Concerto della Banda cittadina

Questa sera giovedì, alle ore 8.30, in piazza del Duomo la Banda Cittadina diretta dal M.o Coppotelli terrà il solito Concerto svolgendo il seguente programma:

1. N. N., Inno Pontificio; 2. Thomas Raymond (Sinfonia); 3. Puccini, Madame Butterfly (Fantasia); 4) Cirenei, Serenata, Darci, Danza egiziana; 5. Bizet, Arlesienne 2. Suite; 6. Mariani, Morena (Marcia spagnola).

GEMONA

Il Re e il Duca d'Aosta ai Combattenti gemonesi

S. M. il Re ha inviato, a mezzo del suo Aiutante di Campo generale Asinari di Bernezzo, il seguente telegramma di risposta all'omaggio inviatogli dai Combattenti:

«Presidente Sezione Combattenti. — Sua Maestà il Re ringrazia dei gentili devoti sentimenti di cui Ella, rendevasi interprete. — Generale: ASINARI DI BERNEZZO».

«Il colonnello Nasci degli Alpini ha risposto:

«8.o Alpini accoglie tra i più cari il sentimento di ricordo espresso da codesta Associazione; porge vivissimi ringraziamenti e saluti affettuosi. — Colonnello NASCI».

Il valoroso Comandante della Invitta Terza Armata del Carso S. A. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, ha donato alla Sezione Combattenti, per la Pesca di Beneficenza, un grande artistico medaglione d'argento.

La Sezione locale del P. N. F. ha donato una artistica statuetta simboleggiante il Fascismo ed il Duce, e recante nel centro, un grande orologio-sveglia.

OVARO

Cospicuo lascito del cav. dott. Arturo Magrini

Anche morendo, l'illustre concittadino testè scomparso, cav. dott. Arturo Magrini ha voluto mostrare il suo grande affetto verso il paese natio e la bontà del suo animo verso chi soffre. Difatti, nelle sue disposizioni di ultima volontà, egli ha fissato un lascito di lire 10.000 a favore della Congregazione di Carità di questo Comune.

I congiunti suoi, per onorarne la memoria ed in omaggio alle nobili tradizioni della famiglia, hanno elargito, pure alla nostra Congregazione di Carità, lire 2000.

Possano questi atti di generosità esser esempio e sprone a tutti coloro che possono, per emularli.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO